

**INFORMAZIONI SULL'ORDINAMENTO DIDATTICO E IL REGOLAMENTO
DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE**

Da compilare a cura del Presidente del Corso di Studio e da sottoporre
al Nucleo di Valutazione di Ateneo
(Le voci contrassegnate con (*) sono presenti anche nel Modello RAD)

Università	Università degli Studi di FERRARA
Atenei in convenzione (*) Indicare gli Atenei coinvolti.	-
Data convenzione (*)	-
Titolo congiunto (*)	Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>
Classe (*)	L22 Per la corrispondenza tra classi di laurea ex DM 509/99 e DM 270/04 vedi l'all. 2 del DM 386 del 26 luglio 2007
Nome del corso (*)	SCIENZE MOTORIE
Il corso è: (*)	<input checked="" type="checkbox"/> Trasformazione di: SCIENZE MOTORIE CLASSE 33 Indicare il/i corso/i di studio preesistenti (ex DM 509/99) che si intende trasformare. <input type="checkbox"/> Nuova istituzione Nel caso in cui il corso proposto sia completamente nuovo, ossia non derivi da trasformazione di corsi di studio preesistenti ex DM 509/99.
Data di approvazione del consiglio di facoltà (*)	30 giugno 2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (*)	28/06/2007 e 12/06/2008
Modalità di svolgimento (*)	<input checked="" type="checkbox"/> convenzionale <input type="checkbox"/> in teledidattica <input type="checkbox"/> doppia (<i>quest'opzione va selezione solo se il corso è replicato con didattica frontale e in teledidattica</i>)
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi (*)	FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Eventuali altre facoltà (*)	
Massimo numero di crediti riconoscibili (*)	- In base alle caratteristiche del Corso e degli insegnamenti previsti non si individuano crediti pregressi riconoscibili, dal momento che né esperienze né studi pregressi sono sufficienti a costituire titolo sufficiente a maturare le competenze e le abilità richieste
Corsi della medesima classe (*)	-
Numero del gruppo di affinità (*)	- D.M. 270, art. 11, comma 7-a

1. Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04 (*)

Criterio fondamentale per la trasformazione è stato una riduzione degli esami previsti nel corso di studi con passaggio da 34 corsi obbligatori (attuale classe 33) a 20 totali (L22), in aggiunta alle attività a libera scelta che riguarderanno (come nella classe 33) un totale di 9 CFU.

Il progetto formativo intende seguire un unico percorso di qualità che eviti la dispersione dei contenuti formativi, puntando su conoscenze di base comuni di biologia del movimento e su conoscenze tecniche e didattiche dell'esercizio motorio e sportivo. Per aumentare l'attrattività del CdS, riducendo gli abbandoni ed aumentando il livello generale di soddisfazione (che nel corso degli ultimi cinque anni è andata diminuendo), si è riprogettato il percorso formativo in maniera più coerente con gli obiettivi, evitando ripetizioni ed aspetti specialistici che potranno essere eventualmente affrontati in seguito attraverso CdS di livello superiore (laurea magistrale).

Il progressivo consolidarsi del corpo docente strutturato nel corso di laurea, nonché la disponibilità di docenti di discipline biomediche relative ad attività di base e caratterizzanti (previste nelle tabelle della Classe di Laurea L22) afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, ha permesso di tracciare un quadro formativo razionale e coerente di corsi affidati a personale strutturato.

1.1 Motivazione della progettata trasformazione del corso da ordinamento ex DM 509/99 a DM 270/04

Le motivazioni della trasformazione, prevista per legge, sono riconducibili per le Scienze Motorie ad una strategia che, a somiglianza di quanto sta avvenendo in tutti i Paesi Europei, vuole essere la risposta didattica e di ricerca alla grande evoluzione del settore motorio e sportivo. Gli sviluppi della ricerca bio-medica e le stesse richieste sociali di professionalità specifiche che sappiano utilizzare con competenza l'attività motoria come strumento di benessere e di integrazione sociale rappresentano il motore che ha spinto ad adeguare il CdS.

FACOLTA' DI MEDICINA

CdS in Scienze Motorie - CLASSE L 22 – Scienze Motorie

CdS in Scienze e tecniche dell'attività motoria - CLASSE LM 67 – Scienze e tecniche dell'attività motorie preventive e adattate

L'analisi della proposta di trasformazione del CdS prende correttamente avvio dalla considerazione dei risultati dell'attività pregressa. È peraltro necessario preliminarmente precisare che le criticità più elevate si riferiscono in numerosi casi alla coorte 2004/2005, anno accademico in cui si è liberalizzato l'accesso al CdS in modo imprevisto, con presenza di un numero doppio di studenti e con una serie di conseguenze negative, nonostante le misure messe in atto allo scopo di ridurre l'impatto. Se l'analisi viene condotta prescindendo da questo anno accademico, in cui ci si è trovati in una situazione del tutto contingente, gli aspetti negativi appaiono comunque presenti ma significativamente ridimensionati.

Al di là di questa precisazione iniziale, nella proposta di trasformazione del CdS i target più importanti restano naturalmente la riduzione dei tassi di abbandono e la diminuzione dei tempi medi di laurea. A questo scopo il massimo sforzo è stato posto in essere nella prospettiva di rendere il corso degli studi più omogeneo, meno frammentato e generalmente più razionale e accessibile allo studente. In particolare si è inserita a questo scopo l'istituzione di Corsi di recupero delle carenze formative in ingresso, valutate per il tramite di un test di accesso successivo all'immatricolazione e preliminare al normale inizio del CdS, in cui, attraverso lezioni frontali ed interventi di tutorato individualizzati gli studenti potranno colmare eventuali lacune preesistenti, con l'obiettivo previsto di ridurre i casi di abbandono, ridimensionare i tempi previsti per la maturazione dei Crediti e abbattere in modo sensibile i ritardi nei tempi medi di laurea.

Gli aspetti che permangono collegati alla presenza di molti CFU nei Corsi Integrati appartengono alla situazione intrinseca e peculiare di tutti i CdS dell'area medica e sanitaria e rispondono pertanto alla necessità, già specificata nel Regolamento Didattico di Ateneo, di offrire allo studente un

quadro analitico e completo degli aspetti delle discipline mediche, di per sé frammentate in base al principio della specializzazione per organi e apparati. Questa appare pertanto la precipua motivazione per la permanenza di un certo grado di frammentazione, comunque di gran lunga inferiore rispetto al passato, in seguito alla programmazione organizzativa della didattica che ha dotato i C.I. di un migliore coordinamento e che consente per certi aspetti di dare maggiore efficacia funzionale alla specifica preparazione del laureato, specialmente per gli indirizzi più connotati in senso riabilitativo e preventivo in cui molte discipline mediche devono trovare necessariamente uno spazio. Una migliore coordinazione di questi Corsi Integrati, certamente necessaria e prevista nella proposta, permetterà a nostro avviso di rendere dunque più omogenei gli insegnamenti, facilitando il coordinamento e, di conseguenza, l'apprendimento dello studente, e di consentire il raggiungimento di un numero significativo dei CFU in tempi adeguati. Si segnala, del resto, che sulla base dei dati il ritardo nella maturazione dei CFU in tempi utili non risulta dipendere in modo significativo da ostacoli legati in senso specifico a Corsi Integrati.

La presente proposta individua inoltre nella carenza formativa di base dei neo immatricolati una delle cause dell'abbandono. Nella proposta di trasformazione si prevede infatti oltre all'organizzazione, innanzitutto, di un sistema di valutazione della preparazione preliminare dello studente relativamente al test di ingresso, e in seguito di un momento in cui gli studenti immatricolati e risultati carenti possano essere avviati ad attività tutoriali e di studio preliminare all'inizio delle attività didattiche del CdS.

Si rileva certamente un'elevata percentuale di docenza a contratto. Su questo punto il massimo sforzo è già stato messo in atto, sulla base di tutte le risorse presenti in Ateneo, allo scopo di ridurre il numero dei contratti. La presenza di una significativa percentuale residua di docenti a contratto è naturalmente da ricondurre in alcuni casi alla assenza in Ateneo di docenti del SSD necessario, problema assai evidente nel caso del nostro Ateneo in cui molti settori specifici per le Scienze Motorie erano e in parte rimangono carenti o scoperti, ma riconosce anche per una certa parte dei casi la necessità di valorizzare con contratti di docenza l'elevata professionalità nell'ambito tecnico-sportivo di docenti con esperienze maturate in attività collegate alle scienze motorie in ambito extrauniversitario. La principale motivazione per il contributo di docenti esterni, attivamente impegnati sul campo, è che la loro presenza risulta fondamentale in discipline pratiche (per esempio le tecniche di allenamento sportivo, in particolare per l'indirizzo ad esso dedicato) ed è stato un punto di forza su cui il CdS in Scienze Motorie, che nel nostro caso non nasce come in molti altri Atenei da un precedente corso ISEF, ha tratto notevoli benefici in tema di impatto, notorietà e richiamo di studenti, nonché di ricaduta in termini professionalizzanti per la presenza nel Corpo Docente di professionisti già inseriti nel settore.

Se questo aspetto costituisce evidentemente una area di criticità ancora allo stato attuale, è peraltro già in atto un processo di ulteriore e progressiva riduzione del tasso percentuale degli insegnamenti coperti con contratti esterni, valorizzando competenze già presenti in Ateneo almeno nei SSD coperti da docenti, e si tratta di una situazione di transito dal momento che si prevede di procedere ulteriormente in questa direzione in misura significativa.

In conclusione, l'ulteriore azione correttiva sollecitata dagli incontri con il NdV appare aver sollecitato una migliore formulazione per la proposta dei due CdS nelle aree segnalate come critiche per una più adeguata realizzazione della trasformazione in atto sulla base degli obiettivi previsti dalla legge 270, nella logica della valorizzazione dei diritti degli studenti e del loro interesse a scegliere entro un'offerta didattica trasparente e complessivamente più qualificata di quella attuale.

2. Motivazioni della progettata innovazione

3. Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe ^(*)

4. Motivazione dell'istituzione del corso interclasse (*)

--

5. Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni (*)

Il Comitato di Indirizzo raccoglie le maggiori rappresentanze del mondo del lavoro a livello locale. Composizione: CONCONI (Presidente); MARIOTTI (MD, SM); GUALDI (Presidente SM); DEL SENNO (Docente SM); COGO (Direttore Centro Studi Biomedici Appl.Sport); STABELLINI (Assessore Comune Ferrara con delega allo sport); MARABINI (ex Provveditorato agli Studi, Ufficio Coordinamento Ed.Fisica, Ferrara); PARESCHI (Presidente Coni Provinciale); TURATTI (Direttore sportivo Cus Ferrara); MAZZONI (Responsabile Wellness, Technogym); Rappresentante studenti SM.

La consultazione del CI sulla riforma delle attuali classi di laurea è avvenuta il 28/06/07 e il 12/06/08. I Verbali completi (in allegato ai verbali del Consiglio di CdS del 16/07/07 e 11/06/08) sono agli atti della Facoltà.

Dopo aver ricevuto un primo parere favorevole sulla strategia generale che il corso di laurea di Ferrara intende seguire nel tracciare il nuovo piano formativo (**Seduta 28/06/07**), il nuovo progetto formativo della L22 proposto dal Consiglio unificato di CdS viene presentato dettagliatamente nella **Seduta 12/6/08**. Il CI esprime un parere favorevole, risultando particolarmente apprezzati la scelta di offrire un CdS triennale a curriculum unificato, la riduzione del numero di esami e la rimodulazione del CdS, non solo per adeguarsi alle normative, ma per migliorare il processo formativo dopo un'esperienza pluriennale.

Il collegamento stretto e intenso col mondo dello sport, della scuola, del lavoro e con la cittadinanza del territorio, anche attraverso alleanze strategiche con gli Assessorati del Comune di Ferrara, ha rappresentato e continua a garantire un valore aggiunto che ha conferito prestigio e capacità di richiamo CdS per la popolazione studentesca, proveniente non solo dal territorio ferrarese ma da un bacino territoriale assai più allargato.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi (*)

6. Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo (*)

L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare un **professionista dell'attività motoria** con adeguata preparazione culturale di base e con le competenze metodologiche necessarie per condurre, gestire e valutare semplici programmi di attività motoria e sportiva a livello individuale e di gruppo. Il percorso formativo con gli obiettivi specifici per area di formazione sia nell'ambito delle **attività di base** che **caratterizzanti** è riportato dettagliatamente di seguito:

- **discipline motorie e sportive**: conoscenza delle diverse componenti alla base della capacità di svolgere attività fisica in ambito sportivo ed educativo-preventivo mediante l'applicazione di speciali principi metodologici e capacità di quantificare la funzione delle componenti coinvolte; conoscenze teoriche, tecniche e didattiche per la valutazione, programmazione e controllo di attività fisica per il miglioramento, mantenimento e recupero delle capacità motorie e sportive; conoscenza dei principi teorici che regolano il movimento nelle diverse classi di età, delle modalità di apprendimento delle diverse attività motorie, nonché delle qualità necessarie al loro insegnamento; conoscenza dei principi teorico-tecnici delle principali attività sportive individuali e di squadra, inclusi i relativi regolamenti

- **Biomedico**: conoscenza degli elementi di base nello studio di processi deduttivi applicati a numeri e forme al fine di comprendere l'interazione fra uomo, materia ed energia, con particolare riferimento alle scienze del movimento umano; conoscenza del significato e cause della variabilità biologica nell'Uomo, dell'organizzazione morfo-funzionale del corpo umano e dei rapporti

reciproci fra le sue diverse componenti, con particolare riferimento al sistema locomotore; conoscenza delle funzioni degli organi e degli apparati dell'organismo e dei loro meccanismi di integrazione con particolare riferimento alle funzioni implicate nello svolgimento dell'attività fisica; conoscenze di epidemiologia di base, cause di malattia e fattori di rischio; conoscenze sulla promozione della salute e prevenzione delle malattie infettive rilevanti in ambito sportivo e conoscenze di igiene delle strutture sportive; conoscenza dei principi di base della farmacologia e dei meccanismi dell'azione terapeutica delle principali classi di farmaci.

- **Psicologico, pedagogico e sociologico:** conoscenza dei principi basilari delle scienze psicopedagogiche e degli strumenti necessari per rapportarsi adeguatamente ai diversi soggetti e alle diverse età utilizzando l'approccio psicologico più adeguato per interagire correttamente in diverse situazioni comportamentali e sapendo motivare l'individuo all'acquisizione di un corretto stile di vita; conoscenza dei meccanismi di comportamento in relazione alle basi biologiche dell'organismo, con particolare riferimento all'interazione tra sistema motorio e funzioni cognitive superiori; conoscenza delle basi del comportamento umano come risultato dell'interazione tra gli stati mentali e le situazioni sociali e ambientali.

- **Giuridico, economico e statistico:** conoscenza delle tecniche adatte alla raccolta e all'elaborazione dei dati, mettendo in grado di utilizzare gli strumenti statistici necessari per analizzare e valutare i parametri che caratterizzano le prestazioni motorie.

- **Medico-clinico:** conoscenza di elementi di patologia clinica e delle principali basi fisiopatologiche del sistema endocrino e del metabolismo, con particolare riferimento all'esercizio fisico; conoscenza delle principali patologie sensibili alla sport-terapia.

- **Storico, giuridico-economico:** conoscenze del sistema organizzativo sportivo italiano e del CIO e delle relative funzioni; conoscenze di programmazione e pianificazione aziendale applicate alle organizzazioni sportive.

- **Biologico:** conoscenza della struttura e funzione delle macromolecole biologiche e relativi metabolismi; conoscenza completa dell'organizzazione morfo-funzionale del corpo umano, con particolare riferimento agli apparati coinvolti nei meccanismi che regolano l'attività motoria.

Oltre alla precedente formazione nell'ambito di attività di base e caratterizzanti si prevede una formazione attraverso **attività integrative e affini** nei seguenti ambiti: sistemi informatici semplici di scrittura ed analisi dei dati, da utilizzare sia nella raccolta dei dati e che nella produzione di protocolli relativi all'attività motoria; principi fondamentali della nutrizione umana, ruolo nutrizionale degli alimenti, standard nutrizionali e linee guida alimentari; elementi di base della biologia molecolare del gene e delle proteine, necessari alla comprensione del ruolo delle interazioni molecolari cruciali per l'attività motoria, e del ruolo delle mutazioni nella fisio-patologia e nella diagnostica molecolare applicata allo studio della funzione motoria; conoscenze deontologiche necessarie per lo svolgimento della professione; principali patologie dell'apparato respiratorio per le quali si può effettuare una prevenzione e riabilitazione tramite l'esercizio.

Il percorso formativo prevede che, durante il primo anno, vengano acquisite dallo studente conoscenze

specifiche di anatomia, biochimica e biologia molecolare, e di elementi fisici e informatici per comprendere e quantificare i diversi processi biologici. Inoltre verranno affrontati aspetti psicopedagogici, storici e sociali che possono motivare l'attenzione al corpo e alla propensione allo sport e all'attività motoria.

Il secondo anno, oltre a completare la preparazione di base attraverso conoscenze del funzionamento del corpo umano in movimento e delle valutazioni morfo-funzionali, sarà centrato su aspetti teorici, tecnici e didattici delle attività motorie e sportive. Verranno anche fornite le conoscenze necessarie per l'esercizio della professione e i fondamenti deontologici.

Il terzo anno di corso verrà focalizzato sull'allenamento e sulle discipline sportive, nonché sulle relazioni tra attività motoria e salute con particolare riguardo alle patologie sport-sensibili. In questo anno di corso verrà anche effettuata attività di tirocinio professionalizzante, che insieme alle altre

attività pratiche svolte all'interno di specifici insegnamenti raggiungerà un numero di 27 CFU di "Discipline motorie e sportive".

Infine lo studente potrà scegliere 12 CFU tra le attività a libera scelta proposte dal CdS o tra tutti i corsi attivi presso l'Ateneo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art 3, comma 7)

7. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) (*)

Le conoscenze del laureato in Scienze motorie comprenderanno:

- Conoscenza dei metodi di esecuzione e gestione per attuare programmi di attività motoria individuali e di gruppo in strutture pubbliche e private rivolte principalmente a persone sane.
- Adeguata conoscenza delle attività tecniche di prevenzione motoria e sportiva nelle diverse età.
- Conoscenza dei metodi di esecuzione di programmi mirati di attività motoria finalizzata a prevenire patologie.

Inoltre il laureato dovrà acquisire abilità di tipo comportamentale, cognitivo e linguistico propri della specifica formazione professionale. Dovrà inoltre essere in grado di acquisire gli strumenti per aggiornare le conoscenze in ambito motorio.

8. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) (*)

Il laureato dovrà aver consapevolezza del proprio ruolo professionale sapendosi rapportare con forme comunicative verbali e non, alle diverse tipologie di soggetti utilizzando i mezzi comportamentali più idonei al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Avrà le capacità tecniche necessarie per attuare semplici programmi di attività motoria.

Dovrà inoltre possedere le capacità di inserirsi in diversi ambiti lavorativi con assunzione delle responsabilità conseguenti e capacità di lavorare individualmente e in gruppo.

Dovrà possedere piena consapevolezza delle responsabilità etiche e sociali connesse con la propria attività.

9. Autonomia di giudizio (making judgements) (*)

Il laureato sarà in grado di valutare:

- l'adeguatezza sotto il profilo tecnico di strutture e attrezzature destinate allo svolgimento di attività motorie e sportive;
- l'appropriatezza di programmi di attività motoria e sportiva in relazione al soggetto e agli obiettivi.

10. Abilità comunicative (communication skills) (*)

Il laureato sarà in grado di:

- comunicare gli obiettivi e i programmi di attività da attuare con un linguaggio appropriato al soggetto con cui si relaziona;
- motivare e coinvolgere gli utenti durante tutte le fasi di attuazione dei programmi motori e sportivi;
- capacità di interagire con gruppi di lavoro coordinandosi con specialisti del settore o di ambiti affini;
- utilizzare la terminologia tecnica più appropriata all'attività motoria e sportiva di cui si occupa;
- comunicare efficacemente i rischi sulla salute della sedentarietà, motivando l'individuo all'acquisizione di un corretto stile di vita.

11. Capacità di apprendimento (learning skills) (*)

Il laureato avrà sviluppato:

- la capacità di apprendimento su aspetti teorici, metodologici e applicativi delle Scienze Motorie;
- la motivazione ad un aggiornamento costante in questo settore come arricchimento della propria professionalità;
- la motivazione ad intraprendere studi successivi nel settore.

Tali capacità potranno essere valutate in itinere attraverso seminari, tesine, tirocinio ed elaborato finale

12. Conoscenze richieste per l'accesso al CdS (*)

Per poter accedere al CdS si richiedono conoscenze a livello di scuola media superiore di attualità e cultura generale, biologia, chimica, matematica-fisica e abilità di ragionamento logico.

Si rinvia al Regolamento didattico del corso di studio determinare specifici obblighi formativi aggiuntivi in caso siano ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata.

Sarà cura del corso di studio organizzare attività formative per il recupero del debito.

13. Modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente

Prova scritta (elaborati, test, ecc.), prova orale, altro

Le conoscenze ed abilità richieste per l'accesso al CdS saranno oggetto di valutazione nella prova scritta d'ingresso che sarà selettiva e propedeutica all'immatricolazione.

14. Esistenza o meno di un test di orientamento preliminare alle immatricolazioni e/o di un test di verifica delle conoscenze necessarie per l'accesso al CdS

Non è previsto alcun test preliminare d'orientamento

15. Caratteristiche della prova finale e della relativa attività formativa personale (*)

La prova finale consiste nella esposizione e discussione in seduta pubblica di un elaborato, redatto in lingua italiana oppure in lingua inglese, finalizzato a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche in ambito motorio e la capacità di elaborazione critica. L'elaborato potrà riguardare un argomento di una delle discipline del CdS o anche fasi del tirocinio effettuato. Per la redazione dell'elaborato lo studente avrà la supervisione di un docente del corso di studio. I criteri di valutazione comprendono la qualità dell'elaborato, la efficacia della presentazione, la preparazione dimostrata dal candidato per gli obiettivi formativi attesi conseguiti nel corso di studi. Il punteggio di merito della prova finale (6 CFU), espresso in punteggi centodecimali, verrà attribuito pertanto da una commissione costituita da docenti del CdS sulla base della preparazione scientifica del candidato, delle sue capacità di approfondimento e di integrazione tra discipline diverse, del suo senso critico e delle sue abilità comunicative.

16. Sbocchi occupazionali(1) e professionali(2) previsti per i laureati (*)

L'obiettivo del corso di laurea è quello di formare un professionista dell'attività motoria con adeguata preparazione culturale di base e con le competenze metodologiche necessarie per condurre, gestire e valutare semplici programmi di attività motoria e sportiva a livello individuale e di gruppo. Questa figura tecnica potrà trovare uno sbocco occupazionale in società sportive, nel settore non profit, in enti pubblici e privati che si occupino di servizi alla persona per lo sviluppo, mantenimento e recupero del benessere psico-fisico attraverso stili di vita attivi.

Pur trattandosi di nuove professionalità non sempre codificate dall'ISTAT, si riportano alcuni codici di riferimento riconducibili ai principali sbocchi professionali:

- **Professionista delle attività motorie in ambito educativo e ludico-ricreativo.** La sua funzione principale sarà la conduzione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo con finalità educative e ludico-ricreative, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi – cod. ISTAT: 3.4.1.3. Animatori turistici e assimilati, 3.4.1.5 Guide ed accompagnatori sportivi; 3.4.3.2. Istruttori nel campo artistico-letterario (istruttori di danza)
- **Professionista delle attività sportive.** La sua funzione principale sarà la conduzione e valutazione di attività sportive - cod. ISTAT: . 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche; 3.4.3.4. Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport; 3.4.3.5. Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche; 3.4.3.6. Atleti
- **Preparatore fisico.** 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche; 3.4.3.4. Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport; 3.4.3.5. Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche; 3.4.3.6. Atleti

(1) Inserire una breve analisi da cui risultino le prospettive occupazionali per la figura professionale del laureato che si intende formare, in termini opportunamente differenziati quando siano previsti diversi curricula. A tale scopo possono essere utilizzate informazioni e dati statistici pubblicati da fonti informative di notoria attendibilità (es: Almalaurea)

(2) Indicare gli sbocchi professionali, differenziati nell'ipotesi di articolazione in curricula, facendo riferimento alle classificazioni nazionali e internazionali, e, in particolare, alle attività classificate dall'ISTAT (Classificazione delle attività economiche, ATECO2007.). Dei quattro livelli di classificazione ISTAT occorre selezionare quelli che sono meglio in grado di rispondere alla specifica figura professionale che il corso si propone di formare.

17. Il corso prepara alle professioni di: (*)

Indicare i codici ISTAT

1. Professionista delle attività motorie in ambito educativo e ludico-ricreativo (cod. ISTAT: ISTAT: 3.4.1.3. Animatori turistici e assimilati, 3.4.1.5 Guide ed accompagnatori sportivi; 3.4.3.2. Istruttori nel campo artistico-letterario (istruttori di danza)
2. Professionista delle attività sportive (cod. ISTAT: 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche; 3.4.3.4. Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport; 3.4.3.5. Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche; 3.4.3.6. Atleti
3. Preparatore fisico (cod. ISTAT: 3.4.3.3. Istruttori di discipline sportive non agonistiche; 3.4.3.4. Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport; 3.4.3.5. Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche; 3.4.3.6 atleti

18. Presenza di GAV nei CdS della Facoltà (breve relazione dei GAV presenti e loro attività)

Per il corso di laurea specialistico in Scienze Motorie della Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente il GAV dal 29 maggio 2002.

Il GAV è costituito da: Laura del Senno; Annalisa Cogo; Elisabetta Mariotti (Manager didattico); Giovanni Grazzi; Maria Chiara Zattelli; Emanuela Gualdi (Presidente del Corso di Laurea; dal novembre 2008 Stefano Caracciolo); un rappresentante degli studenti.

Oltre ad occuparsi della redazione annuale del Rapporto di Autovalutazione, il GAV si occupa di monitorare l'opinione degli studenti durante tutto l'anno accademico anche tramite la redazione di appositi questionari, differenti dai questionari di valutazione di Atene, valutandone la soddisfazione. Il GAV si occupa anche del monitoraggio degli sbocchi occupazionali dei laureati triennali che non abbiano proseguito gli studi. I risultati di tali indagini vengono presentati al Consiglio di CdS.

19. Quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula^(*)**Raggruppamento settori**

Indicare se all'interno degli ambiti delle attività si vogliono identificare gruppi di settori ai quali assegnare specifici intervalli di crediti. Se anche un solo ambito all'interno dell'attività va suddiviso, indicare comunque sì. È possibile individuare sottoambiti anche in un solo tipo di attività. Nelle attività di base e caratterizzanti, la suddivisione ha lo scopo di vincolare crediti a un settore o ad un gruppo di essi, vincolo che andrà poi rispettato nelle offerte formative annuali. Nelle attività affini, invece, serve ad individuare gruppi alternativi di settori. Per questo motivo il medesimo settore può essere ripetuto in diversi gruppi affini, mentre NON può apparire in gruppi diversi all'interno di un ambito di base o caratterizzante

Tipo attività formative	Si vogliono identificare gruppi di settori all'interno di almeno un ambito delle attività?	
	Sì	No
Attività di base	<input type="checkbox"/>	X
Attività caratterizzanti	<input type="checkbox"/>	X
Attività affini o integrative	<input type="checkbox"/>	X

Attività formative di base (riservate ai soli CdL triennali e CdLM ciclo unico)

Per ognuno degli ambiti presenti nel Decreto sulle classi delle lauree universitarie D.M. 16 marzo 2007, vanno indicati i crediti e i settori che si vogliono inserire nell'ordinamento. Il minimo di crediti non può essere nullo.

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
ATTIVITA FORMATIVE DI BASE "A"				
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	12	12	10
Biomedico	BIO/08 ANTROPOLOGIA BIO/09 FISILOGIA BIO/13 BIOLOGIA APPLICATA BIO/14 FARMACOLOGIA BIO/16 ANATOMIA UMANA BIO/17 ISTOLOGIA FIS/07 FISICA APPLICATA MED/42 IGIENE GENERALE E APPL	40	40	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	10	10	10
Giuridico, economico e	SECS-S/01 STATISTICA	4	4	4

statistico				
Totale CFU Attività di base		66	66	42
Minimo di crediti da D.M. (2)		42		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Attività formative caratterizzanti

Per le attività formative caratterizzanti, se nei decreti ministeriali sono indicati più di tre ambiti per ciascuno dei quali non sia stato specificato il numero minimo dei CFU, l'ordinamento didattico deve prevedere i SSD afferenti ad almeno a tre ambiti, ai quali riservare un numero adeguato di CFU.

Ambito disciplinare	Settori scientifico disciplinari	CFU (1)		minimo da D.M. per l'ambito (2)
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	25	25	24
Medico-clinico	BIO/12 BIOCHIMICA CLIN.E BIOLOGIA MOLECOLARE CLIN. MED/09 MEDICINA INTERNA MED/13 ENDOCRINOLOGIA MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	12	12	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISIOLGICA M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE	5	5	5
Storico, giuridico-economico	SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	4	4	4
Biologico	BIO/10 BIOCHIMICA BIO/16 ANATOMIA UMANA	15	15	9
Totale CFU Attività caratterizzanti		61	61	48
Minimo di crediti da D.M. (2)		48		

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Attività formative affini o integrative

Sono utilizzabili tutti i settori scientifico disciplinari. Se nelle attività affini o integrative sono utilizzate attività formative relative a SSD previsti nel Decreto sulle classi per le attività di base e/o

caratterizzanti, se ne deve dare adeguata motivazione nella declaratoria del corso di studio. E' opportuno organizzare le attività affini o integrative in uno o più SSD, o gruppi di SSD.

Settori scientifico disciplinari (Indicare i settori e le relative denominazioni uno di seguito all'altro divisi da un trattino)	CFU (1) (minimo da D.M.)(2) 18	
	min	max
BIO/11 BIOLOGIA MOLECOLARE INF/01 INFORMATICA MED/03 GENETICA MEDICA MED/10 MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO MED/43 MEDICINA LEGALE MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE	20	20
Totale CFU Attività affini o integrative	20	20

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007.

Motivazioni dell'inserimento di ssd già previsti dalla classe nelle attività formative di base e caratterizzanti

--

Altre Attività formative

Ambito Disciplinare	CFU (1)		minimo da D.M. (2)
	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	6	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera (3)	3	3
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche, telematiche e relazionali		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d			12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
Totale CFU Altre attività formative	21	21	

(1) Per tutte le tipologie formative previste è consentito formulare gli ordinamenti anche per intervalli di CFU; se si sceglie tale opzione, gli intervalli non devono essere di ampiezza eccessiva, tale da rendere poco comprensibile e di difficile valutazione il significato culturale del percorso formativo. Non sono invece ammessi intervalli nei regolamenti didattici dei corsi di studio e per

ciascun curriculum previsto.

(2) Cfr. Decreto sulle Classi 16.3.2007. N.B.: Se il numero dei CFU supera il minimo previsto (≥ 12 per le lauree triennali e ≥ 8 per le lauree magistrali) di almeno il 50% occorre dare adeguata motivazione

(3) Solo per le lauree triennali. N.B.: Se il campo non viene compilato, indicare le modalità con le quali viene assicurata la competenza linguistica

20. È possibile, se si desidera, inserire una nota relativa ai settori e ai crediti per tutti i tipi di attività formative

Il DM prevede lo svolgimento di un minimo di 25 CFU di “Discipline motorie e sportive” in forma di tirocinio formativo e attività pratiche.

Nel CdS proposto si prevedono **27 CFU** in forma di **tirocinio (12 CFU)** e di **attività pratiche (15 CFU)** svolte all’interno dei seguenti moduli d’insegnamento:

- Valutazioni funzionali	2 CFU
- Attività motoria dell’età evolutiva, adulta e anziana	5 CFU
- Sport individuali	4 CFU
- Sport di squadra	4 CFU

21. CFU nelle attività formative di base e caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della stessa classe

Attività di Base Comuni ai corsi di laurea della Classe	SSD	CFU
Errore. Il segnalibro non è definito.		
Totale crediti per Attività di Base comuni		

Attività Caratterizzanti comuni ai corsi di laurea della Classe	SSD	CFU
Errore. Il segnalibro non è definito.		
Totale crediti per Attività Caratterizzanti comuni		
TOTALE CFU COMUNI		<input type="checkbox"/> 60

22. Differenziazione rispetto ad altri corsi di laurea della stessa classe

--

23. Piano di studio

Ambito	Insegnamento / Attività	SSD	CFU	Ore lez. frontale	Ore att. pratica
I ANNO					
A2	1 - Anatomia umana I	BIO/16	6	48	
	2 - Fisica, Informatica e Analisi dei dati:		12	76	30
A2	- Fisica	FIS/07	6	48	

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

C	- Informatica	INF/01	2		24
A4	- Analisi dei dati.	SECS-S/01	4	28	6
E2	Lingua inglese		3	24	
	3 - Biologia applicata all'esercizio fisico 1		6	42	
A2	- Biologia applicata	BIO/13	4	32	
A2	- Istologia	BIO/17	2	16	
B5	4 - Chimica e Biochimica	BIO/10	9	72	
B5	5 - Anatomia umana II	BIO/16	6	48	
	6 - Biologia applicata all'esercizio fisico 2:		6	48	
C	- Biologia molecolare	BIO/11	4	32	
B2	- Biochimica clinica	BIO/12	2	16	
	7 - Psicopedagogia applicata alle attività motorie e sportive:		12	80	24
A3	- Pedagogia gen.e soc.	M-PED/01	4	24	12
A3	- Psicologia gen.	M-PSI/01	3	24	
A3	- Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	3	16	12
B3	- Psicologia soc.	M-PSI/05	2	16	

II ANNO

A2	8 - Antropologia, Antropometria ed Ergonomia	BIO/08	6	40	12
	9 - Fisiologia e Psicobiologia		12	96	
A2	- Fisiologia	BIO/09	9	72	
B3	- Psicobiologia	M-PSI/02	3	24	
B1	10 - Valutazioni funzionali	M-EDF/01	6	32	24
	11 - Metodologie nello sport:		12	96	
A1	- Valutazione motoria e attitudinale nello sport	M-EDF/01	4	32	
A1	- Teoria e metodologia dell'allenamento.	M-EDF/02	4	32	
A1	- Aspetti metodologici dell'attività adattata	M-EDF/01	4	32	
	12 - TTD dell'attività motoria per l'età evolutiva, adulta ed anziana		9	32	60
B1	- Attività motoria dell'età evolutiva, adulta e anziana	M-EDF/01	7	16	60
B2	- Traumatologia osteo-articolare	MED/33	2	16	
	13 - Conoscenze per l'esercizio della professione:		9	72	
A2	- Igiene applicata	MED/42	5	40	
B4	- Economia e gestione delle imprese sportive	SECS-P/08	4	32	
	14 - Fondamenti deontologici della professione:		6	48	
C	- Medicina legale	MED/43	4	32	
A2	- Principi di Farmacologia.	BIO/14	2	16	

III ANNO

B1	15 - Teoria e didattica degli sport individuali	M-EDF/02	6	16	48
B1	16 - Teoria e didattica degli sport di squadra	M-EDF/02	6	16	48
C	17 - Alimentazione e nutrizione umana	MED/49	6	44	6
	18 - Risposte endocrine e patologie sensibili all'attività motoria:		12	96	
B2	- Attività motoria e sistema endocrino;	MED/13	3	24	
C	- Genetica Medica	MED/03	2	16	
B2	- Patologie dell'apparato locomotore	MED/33	3	24	
C	- Patologie respiratorie	MED/10	2	16	
B2	- Patologie cardio-vascolari	MED/09	2	16	
D	19 - Corsi a libera scelta		12	96	
F	Tirocinio		12		300
E1	Prova finale		6	16	134

24. Docenza del corso di studio

Insegnamento	SSD	Docente		Qualifica (3)	Docente equivalente (4)	CFU
		Nominativo (1)	SSD (2)			
I ANNO						
Anatomia umana I	BIO/16	Milani Daniela	BIO/16	RU	0.5	6
Fisica, Informatica e Analisi dei dati:						12
- Fisica	FIS/07	Baraldi Claudio	FIS/07	PA	0.7	6
- Informatica	INF/01	Contratto				2
- Analisi dei dati.	SECS-S/01	Bonifazzi Claudio	BIO/09	RU	0.5	4
Lingua inglese		Contratto		-		3
Biologia applicata all'esercizio fisico 1						6
- Biologia applicata	BIO/13	Chicca Milvia	BIO/13	RU	0.5	4
- Istologia	BIO/17	Caruso Angelo	BIO/17	PO	1	2
Chimica e Biochimica	BIO/10	Lanzara Vincenzo	BIO/10	PA	0.7	9
Anatomia umana II	BIO/16	Bertagnolo Valeria	BIO/16	PA	0.7	6
Biologia applicata all'esercizio fisico 2:						6
- Biologia molecolare	BIO/11	Del Senno Laura	BIO/11	PO	1	4
- Biochimica clinica	BIO/12	Bergamini Carlo	BIO/12	PO	1	2
Psicopedagogia applicata alle attività motorie e sportive:				-		12
- Pedagogia gen.e soc.	M-PED/01	Genovesi	M-PED/01	PO	1	4
- Psicologia gen.	M-PSI/01	Contratto				3
- Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	Contratto				3
- Psicologia soc.	M-PSI/05	Contratto/supplenza				2

II ANNO						
Antropologia, Antropometria ed Ergonomia	BIO/08	Gualdi Emanuela	BIO/08	PO	1	6
Fisiologia e Psicobiologia						12
- Fisiologia	BIO/09	Franchi Gianfranco	BIO/09	RU	0.5	9
- Psicobiologia	M-PSI/02	Craighero Laila	M-PSI/02	PA	0.7	3
Valutazioni funzionali	M-EDF/01	Grazzi Giovanni	M-EDF/01	RU	0.5	6
Metodologie nello sport:						12
- Valutazione motoria e attitudinale nello sport	M-EDF/01	Manfredini Fabio	M-EDF/01	RU	0.5	4
- Teoria e metodologia dell'allenamento.	M-EDF/02	Contratto				4
- Aspetti metodologici dell'attività adattata	M-EDF/01	Contratto				4
TTD dell'attività motoria per l'età evolutiva, adulta ed anziana						9
- Attività motoria dell'età evolutiva, adulta e anziana	M-EDF/01	Mazzoni Gianni	M-EDF/01	RU	0.5	7
- Traumatologia osteo-articolare	MED/33	Massari Leo	MED/33	PO	1	2
Conoscenze per l'esercizio della professione:						9
- Igiene applicata	MED/42	Gabutti Giovanni	MED/42	PO	1	5
- Economia e gestione delle imprese sportive	SECS-P/08	Contratto				4
Fondamenti deontologici della professione:						6
- Medicina legale	MED/43	Avato Francesco Maria	MED/43	PO	1	4
- Principi di Farmacologia.	BIO/14	Antonelli Tiziana	BIO/14	PA	0.7	2
III ANNO						
Teoria e didattica degli sport individuali	M-EDF/02	Contratto				6
Teoria e didattica degli sport di squadra	M-EDF/02	Zaccagni Luciana	M-EDF/02	RU	0.5	6

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Alimentazione e nutrizione umana	MED/49	Canducci Edgardo		Assistente	0.7	6
Risposte endocrine e patologie sensibili all'attività motoria:						12
- Attività motoria e sistema endocrino;	MED/13	Zatelli Chiara	MED/13	RU	0.5	3
- Genetica	MED/03	Ferlini Alessandra	MED/03	PA	0.7	2
- Patologie dell'apparato locomotore	MED/33	Sollazzo Vincenzo	MED/33	RU	0.5	3
- Patologie respiratorie	MED/10	Cogo Anna Lisa	MED/10	PA	0.7	2
- Patologie cardiovascolari	MED/09	Contratto				2
Corsi a libera scelta						12
Tirocinio						12
prova finale						6

Numero totale dei docenti per requisito necessario di numerosità dei docenti (5) (quelli evidenziati in verde)	19
Numero totale CFU per Insegnamento (6) sono 93 (evidenziati in giallo i rispettivi CFU). 93/ 19 docenti=4.9	4.9
Totale docenti equivalenti (escluso Canducci)	17.9
Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea (escluso Canducci)	25
Requisito qualificante docenti (7) $17.9/25=0.72$	0.8
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative (8)	147
Numero totale dei CFU per gli insegnamenti attivati nelle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto	30
Percentuale dei CFU degli insegnamenti attivati nelle attività caratterizzanti e affini o integrative coperti con docenti a contratto $30: 147= x:100$	20.4

(1) Nel caso in cui si preveda di coprire l'insegnamento mediante contratto, indicare con "contratto".

(2) Indicare il SSD in cui il docente è inquadrato.

(3) PO per ordinario, PA per associato e RC per ricercatore.

(4) Al fine del calcolo del docente equivalente scrivere 1 per i PO, 0,7 per i PA e 0,5 per i RC;

(5) Sommare i docenti che rispondono al requisito necessario di docenza: I docenti possono essere computati per un solo insegnamento o modulo (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo).

(6) Sommare i CFU per i quali è stato considerato il requisito necessario di copertura con docenti inquadrati nel relativo SSD. . I docenti possono essere computati al massimo per due insegnamenti o moduli . La copertura minima degli insegnamenti con docenti di ruolo deve rispettare i requisiti previsti da i DDMM 16.3.2007, art. 1 comma 9 (vedi sezione 7 Linee Guida di Ateneo)

(7) Calcolare il rapporto: [Totale docenti equivalenti]/[Totale docenti di ruolo impegnati nel corso di laurea]. (Il rapporto si arrotonda all'estremo superiore. Es. $0,73=0,8$)

30. Corsi di recupero o integrativi per eventuali debiti o carenze formative all'ingresso

Indicare quali

Per gli studenti al 1° anno che si trovino nelle condizioni di carenza formativa sono previsti corsi di recupero o integrativi organizzati su lezioni frontali ed attività tutoriali

31. Ulteriori informazioni ritenute utili ai fini della valutazione

Si sottolineano i seguenti punti di forza del CdS in Scienze Motorie dell'Università di Ferrara: esperienza nella gestione, organizzazione e valutazione del CdS maturata negli anni a partire dalla partecipazione al progetto CampusOne;

possibilità per gli studenti di effettuare il tirocinio e stages in numerose strutture pubbliche e private del territorio;

presenza di strutture, spazi e attrezzature particolarmente qualificati per la formazione in Scienze Motorie, con particolare riferimento al Centro Bio-Medico applicato allo Sport e al CUS;

possibilità di attività formative all'estero (programmi Socrates/Erasmus e convenzioni con università americane)

La presenza di una significativa percentuale di docenti a contratto è da ricondurre in alcuni casi alla assenza in Ateneo di docenti del SSD necessario ma riconosce nella maggior parte dei casi la necessità di valorizzare con contratti di docenza l'elevata professionalità nell'ambito tecnico-sportivo di docenti con esperienze maturate in attività collegate alle scienze motorie in ambito extrauniversitario.

Se questo aspetto costituisce evidentemente una area di criticità allo stato attuale, è peraltro già in atto una progressiva riduzione del tasso percentuale degli insegnamenti coperti con contratti esterni, valorizzando competenze già presenti in Ateneo almeno nei SSD coperti da docenti e si prevede di procedere ulteriormente in questa direzione in misura significativa.

(*) **Voci presenti anche nel Modello RAD**